



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00010 di Reg.

Seduta del 28/01/2014

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ZANIBELLI-ANCOROTTI-BERETTA-PATRINI-ARPINI-AGAZZI-TORAZZI RIGUARDANTE IL MANTENIMENTO DEL CRE (CENTRO RIABILITAZIONE EQUESTRE) A CREMA.

L'anno 2014, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BONALDI STEFANIA**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	PILONI MATTEO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	CAPPELLI VINCENZO	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GIOSSI GIANLUCA	15.	VERDELLI DANTE
04.	GUERINI EMILIO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	VALDAMERI PAOLO	17.	BERETTA SIMONE
06.	GALVANO LUIGI	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	SEVERGNINI LIVIA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	CASO TERESA	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA  
SALTINI MORENA  
VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO  
SCHIAVINI GIORGIO

Presiede **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Lottaroli Mario

2) Guerini Emilio

3) di Feo Christian

Il **Presidente** propone al Consiglio Comunale la seguente mozione presentata dai consiglieri Zanibelli, Beretta, Ancorotti, Agazzi, Arpini, Patrini, Torazzi riguardante il mantenimento del CRE a Crema.

**Considerando che:**

- *il CRE sin dal 1979 opera a Crema con un'opera unica nel suo genere per attuare il servizio di ippoterapia;*
- *lo scorso autunno si è tenuto un importante convegno a Crema, in cui i vari livelli istituzionali hanno riconosciuto la fondamentale presenza del CRE a Crema, nell'area degli "Stalloni";*
- *lo scorso marzo, per problemi strutturali, gli uffici sono stati trasferiti in container ed è stata spostata la via d'accesso;*
- *lo scorso maggio è stata confermata da parte di ERSAF la convenzione per il mantenimento del CRE nell'area "Stalloni", in attesa di meglio definire un progetto complessivo e di lunga durata tra le Istituzioni;*
- *il CRE opera grazie al 30% dalle rette e per il restante da altre entrate (come raccolta fondi);*
- *la permanenza del CRE presso gli "Stalloni", anche confidando nel superamento dell'attuale fase di precarietà, comporterà sempre un impegno economico rilevante;*
- *il territorio cremasco ha sempre manifestato interesse circa l'attività del CRE*

**il Consiglio Comunale impegna il Sindaco di Crema affinché**

*si faccia urgentemente promotore di incontri con Enti e Istituzioni private al fine di promuovere il necessario sostegno, anche economico, per il mantenimento ed il rafforzamento della presenza del CRE.*

Il **Presidente** invita il primo firmatario, Laura Zambelli, ad illustrare la mozione

**Consigliere Laura Maria Zanibelli** (NUOVO CENTRODESTRA) Era da tempo che desideravamo trattare questa mozione che è stata depositata ormai nel giugno 2013. Da allora riteniamo che abbia ancora la sua validità, innanzitutto perché ha una importante finalità che è quella di un riconoscimento, se mai ce ne fosse bisogno, di quella che è l'importanza dell'attività che il CRE fa per alcuni ragazzi disabili. Ricorderete tutti che non sono solo di Crema coloro che usufruiscono di questo importante servizio, ma anche del territorio limitrofo e della nostra provincia. La Regione nel frattempo, da quando abbiamo depositato questa mozione, ha svolto dei passi avanti dal momento che è stata definita una convenzione di estrema importanza per il CRE, in quanto è stato affidato loro uno spazio definito. Uno spazio che stanno ristrutturando a loro spese peraltro, quindi con un importante impegno di risorse, che sono riusciti a recuperare grazie al riconoscimento di alcune associazioni. Evidentemente la convenzione, della durata di alcuni anni che la Regione ha sottoscritto con il Presidente Zambelli, dà la garanzia da parte della Regione del mantenimento e del riconoscimento di questa attività. Ciò non basta. Come riportato anche nella mozione, ma per chi non sapesse, ma spero che tutti siano al corrente di questo, evidentemente non c'è solo la struttura, che fra l'altro si basa anche sull'attività di volontari, e tutti ricordiamo il lavoro che ha fatto la direttrice Sig.ra Carla Tolotti, ormai defunta, e il CdA a mantenere quell'attività così importante che ha portato avanti per tantissimi anni.

Le rette che gli utenti pagano coprono soltanto il 30% delle spese e voi sapete e potete immaginare quanto difficoltoso sia, per iniziative di tipo sociale, mantenere queste attività. Ci sono i volontari, abbiamo detto, ma ci sono anche dei professionisti che evidentemente garantiscono la bontà di questo tipo di servizio.

La finalità di questa mozione, che molti di noi hanno sottoscritto e presentato, è quella di chiedere un impegno al Sindaco, in quanto amministratore primo della città, perché svolga proprio un ruolo importante di coordinamento, di facilitatore, per convocare tutte quelle realtà che sul territorio forse non conoscono ancora abbastanza quello che è l'onere a sostenere un'iniziativa di così grande importanza, per poter, così come ha fatto la Regione che ha dato in

concessione d'uso lo stabile per lungo tempo, trovare anche, non certo con un impegno comunale che non chiediamo in questa fase, non almeno in questa mozione, che il Sindaco in persona, riconoscendo la validità sociale di questa importante iniziativa, di questa importante attività, si faccia promotore presso istituti bancari, presso associazioni, perché possano, come dire, anche attraverso una convenzione di almeno tre/quattro anni per esempio (poi dopo sarà il tavolo che definirà la durata di questa convenzione) dare quel contributo minimo che, suddiviso tra diversi partecipanti, possano garantire la sostenibilità economica di questa iniziativa.

Chiediamo questo al Sindaco perché sicuramente il Sindaco riconosce la validità di questa iniziativa. Erano presenti molti di noi al convegno che si è tenuto a ottobre 2012 ed è stato un convegno di grande importanza, sia perché già a quell'epoca si rimarcava l'impegno che la Regione si prendeva nei confronti di questa attività, non solo di questa struttura, ma veniva anche illustrata proprio la valenza di quello che vi viene svolto. Evidentemente speriamo che la mozione, che è stata firmata da molti dei Consiglieri di minoranza, raccolga anche i consiglieri di maggioranza e che il Sindaco quindi che si faccia carico appunto di coinvolgere tutte quelle realtà dei territori, anche extra comunali, visto che sicuramente alcuni di noi hanno anche occasione di incontrare realtà sovra comunali, per poter, come dire, insieme dare quel respiro cioè che oggi chi è impegnato quotidianamente possa contare su un significativo sostegno che evidentemente non è solo economico. Anche il fatto che ci sia un territorio coeso è forte, che riconosca la valenza di questa iniziativa e che arrivi fino a formare una convenzione pluriennale non fa altro che sostenere ancora di più questa attività. Non dimentichiamo che questa attività risiede nell'area degli Stalloni. Ora sugli Stalloni, che evidentemente non è il tema specifico di questa mozione, sappiamo quanta attenzione c'è da parte della cittadinanza, da parte della maggioranza, da parte della minoranza. Sappiamo i passi che la Regione ha svolto e sappiamo i passi che la Provincia ha svolto, perché senza i loro passi evidentemente questo progetto non può andare avanti. Quindi anche questa è un'ulteriore garanzia per il CRE perché lì potrà mantenere la sua attività. Ripeto, sosteniamo questo tutti coesi e spero, come prima Giossi ha detto che su certi temi maggioranza e minoranza possono essere uniti, e penso che questo sia un altro tema su cui dobbiamo essere assolutamente coesi e fare di tutto impegnando evidentemente il Sindaco, portavoce di questo Consiglio Comunale, portavoce del territorio, con le realtà che possono sostenere una simile attività.

#### **Sindaco Stefania Bonaldi**

Io volevo intervenire per offrire qualche elemento al dibattito, senza la pretesa di chiuderlo o in qualche modo di limitarlo. Senza dubbio condivido quanto è stato rappresentato dalla consigliera Zanibelli rispetto a una valutazione sulla forte valenza sociale e anche alla peculiarità del nostro centro riabilitativo equestre, cioè un unicum a livello lombardo che quindi merita sicuramente un'attenzione particolare dagli enti locali e dagli enti pubblici del territorio e anche, come viene sollecitato dalla mozione, dagli enti privati che vengono in qualche modo chiamati o potrebbero essere chiamati a collaborare.

Aggiungo, anche proprio perché come lei ha ricordato questa mozione è piuttosto datata, il dibattito a suo tempo era stato sollecitato perché, in un certo momento della storia del CRE, si profilava un'ipotesi secondo la quale Ersaf avrebbe proposto al centro riabilitativo un contratto con un canone di locazione che anziché l'allocazione figurativa degli ultimi anni sarebbe divenuta una locazione effettiva e piuttosto impegnativa. Si parlava di diverse migliaia di euro che si sarebbero in qualche misura sommate a quelli che sono gli ordinari costi di gestione, che hanno già una struttura di quel tipo, che la consigliera correttamente rappresentava, cioè un 30% di costi sostenuto con le rette degli utenti e il resto attraverso un'azione importante di raccolta fondi del Consiglio di Amministrazione. Quindi, sembrava ad un certo punto profilarsi una situazione per cui accanto ai costi ordinari di gestione venivano a proporsi anche questi costi aggiuntivi. Allora il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione del CRE avevano lanciato un campanello d'allarme agli enti pubblici perché il tema si profilava di questo tipo, quindi un impatto significativo. In realtà questo pericolo oggi è scongiurato perché oggi c'è una soluzione semi definitiva, che si è anche tradotta in una formalizzazione di un contratto di comodato che oggi c'è e che sostanzialmente impegna la proprietà alla messa a disposizione di questi ambienti a titolo gratuito in attesa che prenda piede il progetto di riqualificazione dell'area. Questo per dire che oggi il rischio di un aumento significativo dei costi di gestione legati a un contratto di locazione a titolo oneroso non c'è, proprio perché c'è un contratto di comodato. Questo non toglie che il tema resti legato alla gestione ordinaria di questo servizio che naturalmente, per il tipo di personale qualificato che impegna, per la tipologia di servizio, per le condizioni logistiche e di espletamento, ha dei costi significativi.

Quindi questo, ripeto, lo racconto al Consiglio per consentire una conoscenza un po' più approfondita di come la situazione si è evoluta. Io cerco di voler rappresentare un po' questo tipo di imbarazzo rispetto alla mozione, ma sono convinta che questa possa essere anche la sede per trovare possibili mediazioni costruttive, e anzi mi auguro che questo avvenga.

L'imbarazzo qual è? Sicuramente è una realtà specifica peculiare e carica di significato. Faccio fatica a prefigurarmi un mandato del Sindaco a andare a recuperare le risorse per questa realtà e non per altre. In questo vi rappresento il mio disagio, nel senso che a questo punto qualunque altra realtà virtuosa, ne abbiamo tante, associativa del territorio, di tipo no profit che ha un risvolto sociale, potrebbe chiedere un impegno analogo. Nello stesso tempo però mi rimetto in qualche misura anche a quelli che saranno gli indirizzi che il Consiglio Comunale riterrà di proporre, auspicando davvero un segnale da parte di tutti di unità e di condivisione, proprio perché stiamo parlando di un bene comune, e quindi appunto rappresentando una valutazione comunque positiva di una proposta che intende valorizzare una realtà del nostro territorio.

**Consigliere Livia Severgnini (PARTITO DEMOCRATICO).**

Mi ricollego un po' a quanto espresso adesso dal Sindaco. Innanzitutto condividiamo tutti, come ben rilevato nella mozione, che la presenza del CRE a Crema svolge un ruolo di importanza sociale significativo, appunto un bene comune, come ha appena ricordato il Sindaco, per il servizio che svolge.

Sono appena state spiegate le vicende dell'ultimo anno, una serie di vicende poco piacevoli e di enorme disagio per lo svolgimento delle attività del CRE. Il Sindaco è sempre stato in prima linea per la difesa di questo servizio. La volontà di questa amministrazione di mantenere il CRE, e soprattutto nell'area degli Stalloni, è anche testimoniato dal fatto che durante la trattativa fra comune e infrastrutture lombarde per il progetto di riqualificazione dell'intera area degli Stalloni, uno dei paletti messi è stato proprio quello del mantenimento del centro di riabilitazione equestre nell'area degli Stalloni. Dispiego di forze quindi evidente anche sicuramente da parte della Regione.

La mozione nel dispositivo finale chiede che il Sindaco si faccia promotore al fine di promuovere il necessario sostegno anche economico. Si dice che la promozione deve essere fatta attraverso incontri con enti e istituzioni private. Pare ovvio, ed era la perplessità che esprimeva poc'anzi anche il Sindaco, che non si può chiedere al Sindaco di farsi procacciare di finanziamenti privati per le associazioni, seppure esse svolgono un servizio per la comunità riconosciuto da tutti.

Il Sindaco deve creare le basi e la rete per cui le associazioni di questo tipo possano continuare ad operare nel migliore dei modi, come appunto è stato fatto in questo caso con Regione Lombardia. Il Sindaco deve garantire le condizioni per cui le associazioni, che svolgono un importante servizio per la collettività, crescano e facciano rete per avere un sostegno.

Per questo io chiedo piuttosto al Sindaco di farsi promotore perché si accrediti il servizio svolto dal Centro all'interno del sistema socio sanitario lombardo. L'accreditamento permetterebbe maggiori tutele e garanzie, anche economiche, con l'accesso a finanziamenti ai quali oggi le strutture non accreditate non possono accedere. La valenza socio-sanitaria del servizio garantito dagli utenti del CRE è riconosciuta da tutti.

Il consigliere regionale Malvezzi, nell'ambito del dibattito quando c'era la questione di trovare una soluzione per la sede del CRE, poiché era stato incrementato l'affitto, dichiara che la Regione Lombardia e l'ERSAF riconoscono a questo servizio la risposta ad un bisogno concreto in modo molto apprezzato.

Anche l'assessore regionale Garvaglia ha dichiarato che il Centro di Riabilitazione Equestre è un'associazione che svolge un servizio fondamentale per la comunità, quale attività specializzata in equitazione terapeutica dedicata in particolare ai bambini e ad altri portatori di disabilità. Cerchiamo quindi di leggere queste vicende che hanno visto il CRE in una situazione di incertezze e disagi in modo trasversale. Siamo tutti d'accordo nel considerare il servizio importante e fondamentale. Abbiamo lavorato in maniera bipartisan per cercare la soluzione migliore a fronte dei problemi che man mano si sono succeduti.

L'ippoterapia è una riabilitazione a tutti gli effetti e battendo su questo tasto, pure consapevoli della particolarità e peculiarità del servizio svolto a Crema, si può sollecitare un approfondimento per veicolare risorse della Regione competente in materia socio-sanitaria.

Per questo propongo l'emendamento sostitutivo che ora vi leggo:

*"Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco di Crema affinché solleciti la Regione Lombardia alla verifica dell'accreditamento del Centro di Riabilitazione Equestre all'interno del sistema socio sanitario, essendo all'ippoterapia riconosciuto un valore riabilitativo ed educativo, ed essendo il CRE di Crema un centro che svolge un servizio di elevata qualità e di valenza socio sanitaria".*

Questo proprio per iniziare a percorrere una strada che possa garantire al centro una fase di stabilità. Il centro è vissuto nell'incertezza fra sfratti, inadeguatezza delle strutture, come spesso è già stato ricordato in precedenza, ma è riconosciuto da tutti, quindi dalla Regione, dalla Provincia, da tutti gli enti citati dalla consigliera Zanibelli. E' riconosciuto da tutti come un servizio di elevato valore socio-sanitario.

La richiesta di valutare il suo accreditamento è legittima e doverosa per dare continuità e



stabilità che non sono garantite dalla proposta di ricerca dei fondi privati, che andranno sempre ulteriormente stimolati e ricercati, ma è una soluzione che dà più stabilità e dà le garanzie che merita questo servizio.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Io ritengo che al posto di essere un emendamento sostitutivo sia un emendamento aggiuntivo. Dopodiché il problema è risolto anche perché davvero vorrei evitare su questo tema, che non lo merita, di doverci dividere. Abbiamo raccolto soldi per altre cose e se anche il Sindaco si impegna non riesco a capire obiettivamente dove sta il problema. E' vero che la Regione dà dei soldi, ma il Comune di Crema ne mette anche 85mila. Se io fossi la Regione Lombardia metterei a disposizione dei soldi a condizione che anche il Comune di Crema e gli altri Comuni partecipano.

Mi sembra che, più che emendamento sostitutivo, sia semplicemente aggiuntivo. Noi avevamo le preoccupazioni che anche il Sindaco ha espresso in un momento contingente. Non darei mai per scontato che quelle realtà siano sostanzialmente sempre superate perché conosciamo come sono queste cose. Se il Sindaco si impegna anche presso istituti bancari, altri enti, altri livelli, compresa la Regione, a favorire un percorso che consenta una gestione ordinata, non capisco dove sia davvero il problema. Quindi io chiedo alla maggioranza (se volete si faccia anche una sospensione breve) di poter concordare un testo che sia comune, perché su questa partita credo davvero che dividerci sia una sciocchezza plateale.

Davvero io credo che si possa accogliere il vostro e semplicemente si aggiunge a una richiesta, perché non è che se domani il Sindaco ha delle difficoltà qualcuno dice che non ha fatto il suo dovere. L'importante è che dimostri di aver fatto tutto il possibile e viene anche riconosciuto se il risultato non è stato centrato. Io chiedo di fare questo ed eviterei anche, a questo punto, di aprire il dibattito sulla questione più complessiva del recupero del Centro di incremento ippico.

Credo di poter dire al Sindaco che su questa cosa ci può riferire a breve in una Conferenza dei capigruppo, piuttosto che nel Consiglio comunale, sarebbe cosa opportuna perché noi eravamo legati a delle semplici dichiarazioni di stampa, tale per cui si dava quasi per scontato che fosse intervenuto un accordo definitivo tra la Regione ed il Comune e che si fosse semplicemente nella fase della stesura di un accordo di programma che portava anche alla variante del Piano Regolatore, che sarà certamente necessaria se cambiano le destinazioni d'uso. Quindi io chiedo al Sindaco in questo senso se a breve può riferire.

Il Presidente concorda la sospensione del Consiglio per qualche minuto per raccordarsi sul testo della mozione definitiva.

Alla ripresa il **Presidente** comunica che si è concordato di considerare l'emendamento sostitutivo presentato dalla consigliere Severgnini come 'emendamento aggiuntivo'.

Pertanto, nessun consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la seguente mozione riformulata:

**Considerando che:**

- *il CRE sin dal 1979 opera a Crema con un'opera unica nel suo genere per attuare il servizio di ippoterapia;*
- *lo scorso autunno si è tenuto un importante convegno a Crema, in cui i vari livelli istituzionali hanno riconosciuto la fondamentale presenza del CRE a Crema, nell'area degli "Stalloni";*
- *lo scorso marzo, per problemi strutturali, gli uffici sono stati trasferiti in container ed è stata spostata la via d'accesso;*
- *lo scorso maggio è stata confermata da parte di ERSAF la convenzione per il mantenimento del CRE nell'area "Stalloni", in attesa di meglio definire un progetto complessivo e di lunga durata tra le Istituzioni;*

*il CRE opera grazie al 30% dalle rette e per il restante da altre entrate (come raccolta fondi);*

- *la permanenza del CRE presso gli "Stalloni", anche confidando nel superamento dell'attuale fase di precarietà, comporterà sempre un impegno economico rilevante;*
- *il territorio cremasco ha sempre manifestato interesse circa l'attività del CRE*

**il Consiglio Comunale impegna il Sindaco di Crema affinché**

- *si faccia urgentemente promotore di incontri con Enti e Istituzioni private al fine di promuovere il necessario sostegno, anche economico, per il mantenimento ed il rafforzamento della presenza del CRE.*
- *solleciti la Regione Lombardia alla verifica dell'accreditamento del Centro di Riabilitazione Equestre all'interno del sistema socio sanitario, essendo all'ippoterapia riconosciuto un valore riabilitativo ed educativo, ed essendo il CRE di Crema un centro che svolge un servizio di elevata qualità e di valenza socio sanitaria".*

La mozione sopra riportata a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano e che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.23

**E' APPROVATA**

**(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

19/06/2013

Il Dirigente  
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

21/06/2013

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 05/02/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 20/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

05/02/2014

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it) 05/02/14